

ARTICOLO DI RISPOSTA | Il mio sito

ryskaortodoxakyrkan.se/about-1

Dichiarazione del parroco

nella Chiesa ortodossa dell'Annunciazione di Cristo a Stoccolma, dove si segue la tradizione russa

Domenica 12 maggio 2019 nella chiesa dell'Annunciazione a Stoccolma è avvenuto uno spiacevole incidente. Dopo la funzione, un gruppo abbastanza numeroso e organizzato è entrato in chiesa senza aver annunciato in alcun modo il proprio arrivo. Hanno chiesto di diventare membri della congregazione e hanno cercato di costringere il parroco, padre Angel, a convocare immediatamente una riunione congregazionale. Gli consegnarono un fascio di domande di adesione, dimostrando che provenivano da fuori. Alcune di queste persone appartenevano in precedenza alla congregazione, ma l'hanno lasciata sei mesi fa e da allora non sono più apparse nella chiesa. Altri furono esclusi perché con le loro azioni disturbavano la pace ecclesiastica nella congregazione. È noto che in seguito ricevettero il loro nutrimento spirituale in altre congregazioni, e allo stesso tempo fecero una propaganda aggressiva contro la nostra comunità e contro il vicario personalmente. Ma del gruppo facevano parte anche persone del tutto sconosciute.

Oltre a chiedere l'adesione, hanno insistito sul fatto che si tratta di una congregazione russa e, per questo motivo, deve sottostare alla giurisdizione del Patriarcato di Mosca. Per questo motivo hanno chiesto la convocazione di un'assemblea generale. Il comportamento del gruppo è stato brusco e aggressivo ed è entrato in conflitto con i nostri parrocchiani. Si sono sentite urla, minacce e insulti, compresi quelli rivolti a svedesi ed ebrei. Si è creata una situazione confusa. Allo stesso tempo, era giunto il momento di iniziare la cerimonia prevista per il battesimo di un bambino, che è stata impedita dal gruppo aggressivo. I fedeli erano preoccupati e sconvolti. I membri del consiglio ecclesiastico hanno dovuto chiamare la polizia e solo al loro arrivo il gruppo ha lasciato i locali della chiesa.

Con la presente desideriamo esprimere la nostra disapprovazione per la condotta di questo gruppo, che non solo era anticristiana ma anche illegale. Ci addolora che la nostra Chiesa sia stata contaminata da questo comportamento vergognoso, da insulti ed espressioni inappropriate.

Vogliamo anche ricordarvi l'affiliazione della nostra congregazione. Sul sito web della chiesa puoi leggere più in dettaglio la sua storia. Qui diciamo concretamente che la Congregazione dell'Annunciazione di Cristo è russa nella sua storia, nella sua tradizione liturgica, nella sua identità spirituale-culturale e nella venerazione dei nostri antenati. Ciò significa che la lingua

del culto è lo slavo ecclesiastico e che le prediche vengono pronunciate in russo. La tradizione del canto russo è preservata e sviluppata. È il calendario della chiesa giuliana che viene seguito. Durante le funzioni vengono menzionati soprattutto i santi della Chiesa russa. C'è una scuola russa per bambini, ci sono gruppi di discussione su temi spirituali dove la lingua è il russo e la congregazione gestisce una biblioteca russa.

Per il resto la congregazione non è russa e non lo è dal 1931 (vedi la sezione "Storia" sul sito). Fino al marzo 2019 rientrava nella giurisdizione del Patriarcato universale e aveva la sua sede diocesana a Parigi. Negli ultimi 90 anni la Congregazione non ha nulla a che fare con lo Stato russo, né con la diocesi del Patriarcato di Mosca, se non una comunità spirituale ed eucaristica.

A causa della crisi internazionale descritta nella sezione "Documenti", la congregazione appartiene ora canonicamente al Patriarcato Bulgaro. Questo per preservare la comunione eucaristica con tutte le Chiese ortodosse e una completa neutralità politica.

Allo stesso tempo, dopo 400 anni in Svezia, anche la nostra Congregazione è svedese. Il nostro dovere cristiano è testimoniare i doni di grazia della Santa Ortodossia in questo Paese, di cui siamo cittadini a pieno titolo. Oltre allo slavo ecclesiastico e al russo, è naturale per noi tenere funzioni religiose e predicare in svedese e anche socializzare tra noi in svedese. Poiché questa è la lingua ufficiale del Paese, è nostro dovere rispettarla, studiarla e usarla, e ricordare che l'Ortodossia non è una religione esotica ma la Chiesa di Cristo indivisa, santa, universale e apostolica in cui crediamo.

Per quanto riguarda i beni materiali, i locali ecclesiastici e gli altri locali, la Congregazione li affitta. È sempre stato così, fin dal 1617. Nella congregazione le funzioni religiose si svolgevano ininterrottamente con pochissime interruzioni e spesso si spostavano da un luogo all'altro nel centro di Stoccolma. La congregazione non possiede alcuna proprietà immobiliare in Svezia. Secondo gli Statuti, i membri del Consiglio di Chiesa decidono congiuntamente sulle questioni pratiche e finanziarie, e l'affitto dei locali della chiesa è coperto principalmente dalle quote associative dei fedeli, dai proventi della vendita delle candele e in parte anche (circa ¼ del fatturato annuo) dai sussidi statali, qualcosa che ricevono tutte le comunità religiose in Svezia.

Con la sua ricchezza spirituale e il suo santo potere di conferire nutrimento spirituale, con la salvezza dell'anima come unico scopo, la Congregazione della Spiegazione di Cristo a Stoccolma appartiene a tutti i cristiani ortodossi del Regno di Svezia che desiderano diventarne membri secondo gli Statuti. Oltre ai russi, nella comunità ci sono cristiani ortodossi che sono svedesi, finlandesi, ucraini, georgiani, armeni, bielorusi, polacchi, slovacchi, greci, rumeni, serbi, francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, ebrei e bulgari. Per noi, tutte le persone hanno lo stesso valore come immagini di Dio, e siamo tutti "uno in Gesù Cristo". (Gal. 3:28.)

A livello spirituale, la nostra congregazione si sta avvicinando all'ideale mai raggiunto prima di una Chiesa ortodossa funzionante a livello locale che si pone al di sopra delle differenze etniche nella cosiddetta diaspora.

Condanniamo fermamente ogni tipo di xenofobia, ogni sciovinismo e ogni politicizzazione della vita ecclesiale, e vogliamo ricordare che tutti questi sono manifestazioni della pericolosa eresia dell'etnofiletismo (la confusione tra chiesa e nazione), che oggi è una malattia spirituale di tutti Ortodosso.

Chiediamo una convivenza pacifica, la preservazione della purezza della dottrina ortodossa e dei valori evangelici, una testimonianza generale da parte di tutti i cristiani ortodossi alla comunione eucaristica nel Corpo del Risorto, in Colui che ci ha redenti dal peccato con il Suo Sangue , in Gesù Cristo, Figlio di Dio.

Giuramento in Cristo

F. Angel Velitchkov